

MARTELLAGO

Comune di

Procedimento

Variante n. 3 al Piano degli Interventi

Responsabile: arch. Nadia Rossato

Procedura

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 48ter della LR 11/2004

Fase

Adozione delibera C.C. n. del

Elaborato

Relazione

Sindaco: Andrea Saccarola
Assessore all'Urbanistica: Luca Faggian
Segretario Generale: Pierfilippo Fattori
Responsabile procedimento: Nadia Rossato
Responsabile Edilizia Privata: Denis Corò
Progettista: Antonio Buggin



Data

Luglio 2020

Revisione

Versione: 1 Revisione: 0

OGGETTO DELLA VARIANTE N. 3 AL P.I.

L'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 380/2001 (T.U. dell'Edilizia) ha demandato al Governo, alle Regioni e alle Autonomie Locali, in sede di Conferenza Unificata, il compito di adottare uno schema di regolamento edilizio tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti a livello nazionale.

Con D.G.R.V. n. 1896/2017 la Regione Veneto ha recepito l'Intesa Stato-Regioni del 20 ottobre 2016, avente ad oggetto il Regolamento Edilizio Tipo (di seguito RET) e i relativi allegati, tra cui le definizioni uniformi, imponendo ai Comuni l'obbligo di adeguare i propri regolamenti allo schema del regolamento edilizio nazionale.

Il Comune di Martellago ha quindi intrapreso l'attività per uniformare il proprio regolamento edilizio a partire dalle linee guida predisposte dalla Regione Veneto con l'allegato A alla DGRV n. 669 del 2018 e in coordinamento con i temi energetico ambientali trattati nel PAT e nei strumenti/regolamenti di governo del territorio comunale.

Tale attività ha comportato inoltre il coordinamento con l'attuale Regolamento Edilizio comunale, con la necessità di effettuare una armonizzazione delle disposizioni e delle prassi consolidate, mantenendo l'obiettivo di una concreta redazione del testo del nuovo regolamento edilizio, ma con uno sguardo anche alla redazione della variante di adeguamento del Piano degli Interventi (Variante n. 3).

La L.R.V. n. 15/2018, entrata in vigore il 25/04/2018, ha introdotto il nuovo articolo 48-ter alla L.R.V. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio", nell'ambito del quale è stata prevista come necessaria, ai fini dell'entrata in vigore della parte delle definizioni uniformi approvate con l'intesa che comportano incidenza urbanistica (segnatamente, quelle inerenti i parametri urbanistico – edilizi), la predisposizione di un'apposita variante di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, utilizzando a tal fine le nuove definizioni uniformi.

Punto di riferimento normativo per la redazione della variante è l'articolo 2, comma 4 dell'Intesa del 20 ottobre 2016 pubblicata sulla G. U. n. 268 del 16.11.2016:

“4. Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione della presente intesa.”